



Convitto Principe di Napoli. Corridoio principale

Situato in locale spazioso e in aperta campagna coronato da alti monti, fortunato per la incontestata salubrità dell'aria, non abbisogna di villeggiatura; le passeggiate frequenti nelle magnifiche valli forniscono varietà e vigore nelle vacanze estive. Gli alunni iscritti nell'anno scolastico 1929-30 ammontano a 93, cioè convittori 69, semi-convittori 24. Dei convittori 34 sono orfani di guerra a carico del nostro Istituto, iscritti alle scuole elementari e complementari, al Ginnasio-Liceo e all'Istituto magistrale.

Entrambi i Convitti sono alla dipendenza del Ministero della pubblica educazione, vigilati da un Consiglio di amministrazione e governati da uno scelto personale che veglia l'educazione religiosa, morale, civile e fisica dei convittori, ne assiste con cura l'istruzione che acquistano nelle scuole governative, e la integra con svariati corsi complementari.



L'origine dell'*Albergo di Virtù*, istituto professionale, che ospita i nostri orfani avviati ai mestieri, è così narrata dal Tesauero, primo storico della Compagnia di S. Paolo:

« La stessa carità che spinse i confratelli di S. Paolo a procurare l'educazione dei Nobili per le arti liberali, anco gli spinse a procurare l'educazione degl'Ignobili per l'arti meccaniche; e siccome per quegli introdussero il Collegio de' Convittori, per questi parimente inventarono l'Albergo delle Virtù.

« Contribuì ciascuno dei Compagni alcuna somma per la fabbrica di una casa nel sobborgo di Po: alla quale opera concorse il Duca Carlo Emanuele, non solamente coll'approvazione, ma con aiuto degno della sua mano. Perocchè nel 1580 assegnò alla Compagnia un annuo provento di secento scudi d'oro sopra la gabella del sale.

« Poco di poi il Duca temendo che la continuazione di tanta impresa fosse troppo grave alle forze di persone private, quantunque pie e pecuniose, considerando l'infinito beneficio che se ne può sperare, determinò di abbracciare direttamente la cura e 'l reggimento dell'Istituzione ».

Nata sotto così buoni auspici diede tosto ottimi risultati: traversò ormai tre secoli e mezzo,



Regio Albergo di Virtù. La Cappella dell'atrio d'ingresso